

e della vessazione per riguardo ai sudditi . E' per questo che gli appaltatori acquistano una celebrità infamante presso le Nazioni ; ed io trovandomi in uno Stato d'Italia , e sentendo spesso ripeter un nome con terrore e con obbrobrio generale, credetti per alcun tempo che fosse il nome di qualche infame masnadiera , e trovai poscia esser quello d'un appaltatore . Tra l'amministrazione e l'appalto le terre de' stucchi subirono dunque non soavi trattamenti , quindi la decisa povertà anzi la miseria di que' luoghi dove le terre sono le sole produttrici de' mezzi di sussistenza . Per soprappiù quell' Amministrazione fu data a persone che l'amministravano fuori della Provincia , non avvertendosi per antichi abusi che quello è un impiego che dev' essere assolutamente locale , cioè residenziale sul luogo , poichè gli officj di qualunque specie o giudiziarij o amministrativi furono fatti pel bene dello Stato e delle popolazioni che ne abbisognano , e non certamente per vantaggio di coloro che l'esercitano . Quando gli officj pubblici sono in questo controsenso , si devono affidare ad una classe di subalterni i quali si nobilitano del titolo di Commissarij (ma non *Degnissimi*) che a sciami si spandono nelle Provincie a pubblica e continua vessazione .

Ma lasciando questo abuso che non è privativo della sola Amministrazione de' Stucchi , ritorno all' oggetto principale, acciò resti pienamente dimostrato, che le pretese fiscali estensive d'una servitù abusiva sono contrarie non solo a quella giustizia universale , che trova i suoi fondamenti nella Morale dell' Uomo , e che deve presedere sempre alle Economiche disposizioni , ma essere similmente contraria alla Giustizia positiva , cioè a quella che nasce dalle leggi vigenti e d'un uso non interrotto .

Ho detto già antecedentemente che questa pretesa servitù del pascolo invernale prese la sua prima origine dall' abbandono delle terre e dal languore dell' agricoltura , e non fu veramente elevata a grado di servitù , che quando fu prescritto (come se lo stato sociale non dovesse mai progredire al meglio) che quelle terre si dovessero tener illese dall' aratro , e da qualunque rurale lavoro per un tempo determinato , cioè dai 29. Settembre fino agli 8. di Maggio . Questo fu lo stabilimento della vera servitù , poichè obbliga il proprietario e l' agricoltore a lasciar incoltivato

il